

L'INIZIATIVA / LA PRIMA VOLTA IN ITALIA

## Crowdfunding dei liceali in rete al Righi apre un centro culturale

LAURA MARI

**T**RASFORMARE il suono della campanella in un richiamo per restare a scuola e non per scappare dalle aule. È la scommessa (vincente) degli ex alunni del liceo scientifico Righi che, assieme alla dirigente scolastica Monica Galloni, a maggio hanno inaugurato il centro culturale Boncompagni 22. Uno spazio all'interno della scuola, a pochi passi da via Veneto, finanziato per la prima volta tra le scuole italiane, con un crowdfunding online.

A PAGINA XV



# Al liceo Righi l'hub culturale pagato dalla rete

LAURA MARI

**T**RASFORMARE il suono della campanella in un richiamo per restare a scuola e non per scappare dalle aule. È la scommessa (vincente) degli ex alunni del liceo scientifico Righi che, assieme alla dirigente scolastica Monica Galloni, a maggio hanno inaugurato il centro culturale Boncompagni 22. Uno spazio all'interno della scuola, a pochi passi da via Veneto, aperto agli studenti e alla città e finanziato non con fondi pubblici ma, per la prima volta tra le scuole italiane, con un crowdfunding online.

Ogni giorno  
dopo le lezioni  
laboratori  
e corsi gratuiti

«Su internet abbiamo raccolto in pochi mesi circa settemila euro e altri tredicimila sono arrivati dalle campagne organizzate con tornei di calcio, settimane bianche e concerti», spiega il ventenne Lorenzo Sciarretta, ex alunno del Righi e oggi studente di Economia alla Luiss e presidente dell'associazione Boncompagni 22.

Il centro culturale, che si sviluppa su una superficie di 500 metri quadrati più un cortile interno al villino liberty, dalle 14 alle 19 apre le porte agli studenti che possono frequentare, gratuitamente, corsi di fotografia, sceneggiatura, arte o stampa 3D. «L'obiettivo - dice Sciarretta - è promuovere il concetto di una scuola che non finisca dopo le lezioni, ma che sia uno strumento di cre-

scita a 360 gradi, un luogo di scoperta e socializzazione, ma anche dove gli studenti abbiano l'occasione di proporre e imparare cose di loro interesse. Una sorta di autogestione permanente e positiva».

Ma Boncompagni 22 non vuole solo essere un hub culturale per gli alunni, bensì punta a diventare uno spazio per la città. Non a caso, la scorsa settimana il centro culturale ha ospitato una mostra della rassegna Rome Art Week.

«Siamo stati noi a proporre come location Boncompagni 22 - ammette il presidente dell'associazione - vogliamo dimostrare che è possibile costruire, anche nelle scuole, un luogo dove si possano promuovere la cultura, l'incontro e il confronto, così da incentivare la crescita non tanto dei singoli, quanto di tutta la comunità che vive dentro e fuori l'istituto». Un sogno che l'associazione vuole realizzare, quest'estate, anche con l'apertura del giardino interno, dove gli alunni vorrebbero programmare le proiezioni di un'arena estiva di cinema.

«Boncompagni 22 è uno spazio condiviso, di aggregazione, un esempio di 'buona scuola' dove la comunità educante è formata dagli stessi studenti che diventano responsabili della scuola e di come vorrebbero che fosse», sottolinea Monica Galloni, dirigente scolastica del Righi. Un liceo dove gli alunni promuovono, propongono e sono al centro di tutto, non solo della didattica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

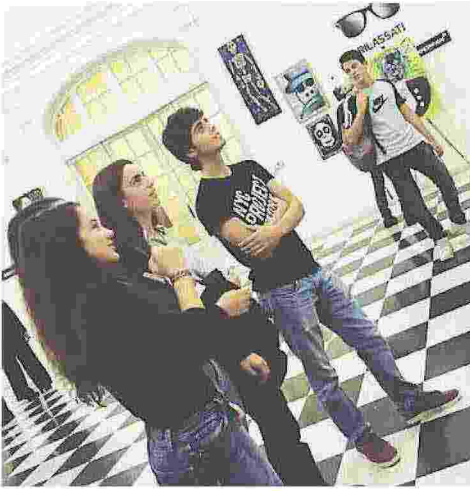
La preside:  
"Così gli alunni  
creano la loro  
buona scuola"

## Scuola/Nuovi spazi

Boncompagni 22  
è il nome del centro  
nato grazie alla  
raccolta di fondi  
Che ora apre alla città



Ogni giorno  
dopo le lezioni  
laboratori  
e corsi gratuiti



### NEL VILLINO

A sinistra e qui sopra, i ragazzi dell'associazione Boncompagni 22, il centro culturale di 500 metri quadrati aperto nell'edificio del liceo Righi. Il centro è aperto agli studenti tutti i giorni dalle 14 alle 19 per corsi e mostre

